

IL CONTE UGOLINO

Testo di: Sergio Pizzo

UGOLINO E' APPOGGIATO ALLA TOMBA E VOLTA LE SPALLE AL PUBBLICO

DIABOLO

Signori, aiutateci , la rappresentazione che v'aspettate non può avere inizio! Uno dei nostri compagni si è sentito male. Hanno dovuto portarlo via.

Basta che qualcuno di voi venga a sostituirlo e il gioco è fatto! C'è solo da stendersi dentro una confortevole tomba! Non occorre fare altro. Da lì del resto si può seguire tutta la rappresentazione in tutta comodità! E poi è questione di soli pochi minuti.....Chi si fa avanti? Lei, benissimo grazie venga, venga!.....

Ugolino una volta sistemato nella tomba il volontario si volta gli prende la testa fingendo di morderla, successivamente alza la testa e fissa dante che nel frattempo è entrato

DANTE

.....La bocca sollevò dal fiero pasto quel peccator / forbendola ai capelli del capo che avea di retro guasto....

DIABOLO : Oh dante ancora d'impiccio! togliti da costì e lasciaci lavorare non lo vedi che la rappresentazione ha da cominciare?....

DANTE : il mio signore e guida m'affidato l'onore di calcar l'infornali terre e di poi narrarne i cupi orrori acciochè l'umana stirpe insegnamento e guiderdon né tragga....

DIABOLO : uman d'un bischero. sempre a sproloquiar in versi e in rima....togliti adunque o ti scaten lo cerbero feroce che or ora vidi aggirarsi con teste truci...Orsu' allontanati (*allontana Dante pungolandolo col forcone; Dante rimane poco lontano ,immerso nella d.c.*)

(*al pubblico*)

guardate e compatite signore e signori! Qual triste sorte è toccata nel soggiorno infernale a quel che fù l'altero e nobilissimo conte Ugolino della gherardesca!! Storia penosa e drammatica . Suvvia conte tralascia un attimo di mozzicar lo cranio all'ospite e narra...

DANTE :(*intervenendo prontamente*): tu vuoi ch'io rinnovelli disperato dolor che il cor mi preme

Già pur sapendo pria ch'io ne favelli

Ma se le mie parole esser d'un seme che frutti

infamia

Al traditor ch'io rodo.....

DIABOLO : via ho detto via lasciati lavorare e taci le tue bestialità da poeta!.....

UGOLINO: tu vuoi dunque ch'io ripercorra il mio disperato dolore e sia purché frutti infamia perpetua presso il pubblico al traditore che io stò rodendo (*riprendere a mozzicar la testa del malcapitato*)

DIABOLO :Già già dovete sapere che al conte Ugolino gli tocca mozzicare per tutta l'eternità la testa del fellone che lo tradì e lo condusse a morte : l'arcivescovo Ruggeri. L'odio per il tradimento e per la vita perduta è più forte di ogni umana e disumana pietà.....

UGOLINO (*alzando la testa dal poveretto*) : non è il tradimento che m'indigna e neppur l'aver perso la vita. Tradire è parte dell'arte del governar ,ed in itaglia ne avranno i posteri ampi esempi,e neppur l'aver perso la vita;questa prima o poi a tutti tocca perderla:ma la crudeltà immonda e disumana usata da quest'assassino.

DANTE (*riavvicinandosi*):che per effetto dei suoi mai pensieri / fidandomi di lui io fossi preso / e poscia morto dir non è mestieri / però quel che non puoi aver inteso / cioè come la morte mia fu cruda / udirai e saprai s'ei m'ha offeso.....

DIABOLO : O corpo di bacco fatti in là di tre passi e fa spiegare a me che tu imbottisci le teste di fumo.... (*al pubblico*) dovete dunque sapere che il conte Ugolino fu murato vivo in cima ad una torre insieme con i suoi due figli e due nipoti.

Morirono tutti atrocemente di fame ugolino e i suoi quattro figli .Di poi Ugolino fu mostruosamente accusato d'essersi cibato dei suoi figli.

DANTE : ambo le mani per lo dolor mi morsi / e quei pensando ch'il fessi per voglia / di manicar di subito levorsi e disser : padre assai ci fia men doglia se tu mangi di noi.....

DIABOLO : ...ma che sei Bischero? L'ho appena spiegato all'inclito pubblico che l'hanno accusato d'esser cannibale ma è una ciancia ; il povero morì di fame....

UGOLINO:(*rivolto al pubblico*)...Ben sé crudel voi se già non vi dolete pensando ciò che il mio cor s'annunciava; e se non piagnete or di cosa solete piagner!

DIABOLO: Oh che mi combini Ugo ;ti metti pur te a poetare bada che ti ricaccio sotto nel ghiaccio.

(*rivolto al pubblico*):dovete sapere che tutto ciò avvenne nella terra di Pisa...

DANTE : (*interrompendo il diavolo*) oh Pisa / vituperio delle genti del bel paese
dove il sì sona / poiché i vicini a punir te son lenti / muovansi la Capraia e la
gorgona / e faccian siepe all'arno in su / la foce alfin c'anneghi in te ogni persona....

DIABOLO (*applaudendo ironicamente*): oh bravo oh tu sé contento carino ; t'ha
detta tutta la tu brava poesiola. Ora levati da tre passi o ti scateno cerbero...sciò
sciò...

(*rivolto al pubblico*) I pisani furo veramente crudeli; giusta forse la punizione del
conte che l'aveva traditi. Ma i figlioli erano innocenti ed i nipoti piccole creature....
Va be' speriamo non ci sieno pisani all'intorno...(all'intombato) orsù bellino la
commedia è finita se' stato proprio bravino....se torni più tardi ti faccio fare n'altro
giro...Ugolino mollagli lo capo!!! Non ti se' accorto c'abbiamo finito? Mi sa che
l'altri cervelli per burla te li mangi : il tuo te lo sé bevuto davvero.

Amici cari noi ora si va a rinfrescare l'ugola;se qualcun di voi avesse compiacenza di
offrirci qualche brocca di nettare.....